

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

IN RISPOSTA ALLA NOTA DELLA REGIONE ABRUZZO DEL 30/07/2021

In riferimento alla Nota di richiesta integrazioni della Regione Abruzzo del 30/07/2021 relativa alla domanda di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA) presentata dalla ditta CONGLOMERATI BITUMINOSI VOMANO Srl per la modifica, per adeguamento al DM 69/2018, di un impianto autorizzato di recupero rifiuti non pericolosi sito in Via Cesi a Penna Sant'Andrea (TE) si forniscono le seguenti informazioni/documentazioni richieste:

1) in allegato si trasmettono planimetrie con indicazione delle distanze del perimetro dell'impianto, dell'area interessata dalla gestione dei rifiuti e di quella oggetto di variante progettuale dal fiume Vomano e dal fosso Rio e dalle aree di pericolosità e rischio di cui al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) ed al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA).

2) in allegato planimetria di dettaglio con l'indicazione della rete di raccolta e delle linee di deflusso delle acque meteoriche di dilavamento, con specificata la tipologia di pavimentazione presente;

3) in allegato planimetria di dettaglio con l'indicazione di tutti i settori dell'impianto di recupero rifiuti riportati a pag. 18 del Progetto Preliminare;

4) Approfondimenti di carattere idrogeologico:

Le informazioni relative alle caratteristiche geologiche, geomorfologiche e strutturali dell'area in oggetto sono state desunte dalla relazione geologica elaborata dal geol. Dora Di Sabatino nella sua relazione di febbraio 2006 ovvero individuate attraverso il reperimento di dati bibliografici integrati da un rilevamento geologico geomorfologico speditivo eseguito dalla geologa stessa, al fine di evidenziare sia l'assetto strutturale, sia i possibili processi morfogeneti agenti che i

problemi legati alla alterazione del sottosuolo con le opere progettate e realizzate, in campo sia statico che dinamico.

L'area in oggetto ricade nel bacino della Laga, geodinamicamente individuato come "zona di avanfossa", caratterizzata dalla omonima Formazione torbidity della Laga (Messiniano) e costituente il locale bedrock.

I dati bibliografici di riferimento utilizzati sono la carta geologica d'Abruzzo del 1993 in scala 1:100.000 nonché pubblicazioni scientifiche a cura dei dipartimenti universitari.

Il substrato è ricoperto da un materasso alluvionale Pleistocenico sepolto da una coltre alteritica di modesto spessore. La colonna stratigrafica ricostruita è quindi costituita, dal basso verso l'alto, dai seguenti termini litologici:

Formazioni marine:

A- Formazione della Laga: associazione arenaceo-pelitica (bedrock)

Depositi continentali:

B- depositi alluvionali

A- Formazione della Laga: alternanze di orizzonti arenaceo-pelitici in facies C2, C, e D, e orizzonti arenacei, in strati molto spessi, in facies A₁, B₁, e C₁; granulometricamente sono rappresentate da sabbie da fini a grossolane (grovacche e sub-grovacche) e limi-argillosi debolmente sabbiosi (peliti sovraconsolidate e fessurate), cementati da carbonato di calcio; tale cementazione conferisce ai depositi arenacei e pelitici, unitamente alla storia geologica e tensionale, un forte grado di sovraconsolidazione e fessurazione, con un comportamento tensiodeformativo di tipo fragile; questa formazione costituisce il substrato roccioso (Miocene finale: Messiniano).

B - Depositi alluvionali: si tratta di depositi continentali depositati dal fiume Vomano nel Pleistocene medio-superiore; lo spessore è variabile fino a 2-3 metri. La geometria del corpo alluvionale è complessa in quanto legata all'interdigitazione di ghiaie (matrix-supported) sabbioso-limose con limi sabbiosi talora debolmente ghiaiosi e sabbie limose in lenti e sacche; le ghiaie sono costituite da ciottoli eterometrici di derivazione petrografica dalla serie carbonatica Mesozoica del Gran Sasso.

ASSETTO STRUTTURALE E TETTONICA: le strutture individuate sono il risultato della tettonogenesi appenninica, con spinte compressive occidentali perdurate fino a tutto il Pleistocene inferiore e deformazioni distensive Pleistoceniche legate a fenomeni di sollevamento generalizzati.

L'area esaminata è caratterizzata da un assetto macrostrutturale piuttosto semplice, con presenza di strati arenacei aventi una giacitura con immersione verso Est ed inclinazione di circa 30'. L'intersezione delle stratificazioni con il pendio è quindi di tipo a traversapoggio. Gli unici elementi tettonici presenti sono ubicati a diverse centinaia di metri dal sito, senza mai interessarlo direttamente.

Geomorfologia

Le caratteristiche geomorfologiche dell'area rilevata rappresentano il prodotto finale di processi morfogenetici legati a sistemi morfoclimatici non molto diversi dall'attuale ai quali si sono sovrapposti, in età recente, notevoli mutamenti legati a forti condizionamenti antropici. La morfologia generale dell'area rilevata è caratterizzata da forme dolci e collinari debolmente degradanti verso Est (ambiente pedemontano al quale l'area appartiene), costituente una zona di transizione tra l'ambiente occidentale montano ad elevata energia di rilievo e morfologia piuttosto aspra (ambiente appenninico) e la zona costiera adriatica.

Il sito oggetto di intervento è rappresentato in particolare da una porzione di una piana alluvionale (antica-inattiva) depositata dal Fiume Vomano nel Pleistocene medio-superiore, a morfologia sub-pianeggiante debolmente inclinata verso Sud. La formazione di tale piana è legata alla deposizione, successivamente a fasi erosive post glaciali Tardo Pleistoceniche, di un materasso alluvionale di spessore metrico le cui buone caratteristiche fisico-meccaniche ne riflettono la maturità tessiturale e tensionale. La scarpata principale di terrazzo alluvionale, di altezza intorno ai 4 -6 metri, si presenta con forte acclività segno di naturale stabilità dovuta certamente all'addensamento e alla cementazione ad opera delle particelle costituenti la matrice.

Idrogeologia

La configurazione e la struttura dei serbatoi idrici presenti nell'area sono imposte dalle formazioni litostratigrafiche e relativa permeabilità dall'assetto, dalle eventuali variazioni di facies e dalla presenza di elementi deformativi. La presenza di una sovrapposizione di terreni alluvionali,

tipicamente dotati di permeabilità relativa, al di sopra di terreni litoidi arenaceo-pelitici potrebbe dare luogo alla formazione di una falda acquifera localizzata per soglia di permeabilità.

Idrografia

L'area in esame appartiene al bacino idrografico principale del Fiume Vomano.

Il Bacino del Fiume Vomano costituisce un bacino regionale, appartenente alle Autorità dei Bacini Regionali Abruzzesi istituite con la Legge Regionale della Regione Abruzzo n. 81 del 16/09/1998. Il percorso del fiume, lungo 76 km, è quasi completamente compreso nella provincia di Teramo mentre il suo bacino idrico si estende per una superficie complessiva di 790 chilometri quadrati. Ha origine sulle pendici nord-occidentali del Monte San Franco, a circa 1200 metri sul livello del mare, nel cuore del Parco Nazionale del Gran Sasso. Raccoglie lungo il suo percorso il contributo di più di 30 grandi e piccoli corsi d'acqua come il torrente Rocchetta, il Rio Fucino e il Rio Arno che ne incrementano notevolmente la portata.



Giunto presso Villa Vomano riceve da destra il fiume Mavone, suo principale tributario. Da qui la valle si allarga e il fiume rallenta raggiungendo infine il mare Adriatico dove sfocia, nei pressi di Roseto degli Abruzzi. Il naturale defluire delle acque è interrotto da 3 bacini di captazione per la produzione di energia elettrica che permettono un controllo ed un a maggiore costanza nella portata. Le dighe sono: Diga di Campotosto, Diga di Provvidenza e Diga di Piaganini. A valle di ogni diga vi è una centrale idroelettrica, rispettivamente chiamate: Centrale di Provvidenza, Centrale Ignazio Silone (in precedenza chiamata San Giacomo) e Centrale Montorio Il fiume è caratterizzato da un regime tipicamente torrentizio a monte, mentre a valle e fino alla foce assume le

caratteristiche di un tipico fiume di pianura. Il regime idrologico è tipicamente Appenninico, con portate massime mensili in Febbraio/Marzo e minime in Luglio/Agosto. Il fiume Vomano costituisce un corso d'acqua significativo di primo ordine in quanto recapita direttamente a mare ed ha un bacino imbrifero con superficie di 79 km².

Idrografia superficiale



Idrografia sotterranea



5) approfondimenti sulla gestione delle emissioni diffuse (polveri).

Le emissioni diffuse si generano dalle attività di movimentazione, carico, scarico del materiale inerte. Per prevenire ed abbattere le emissioni diffuse sono adottati i seguenti accorgimenti:

- in corrispondenza dell'ingresso e lungo la strada di accesso all'impianto sono presenti diversi punti di irrigazione che permettono di bagnare i percorsi ed evitare il sollevamento della polvere. Tali punti di irrigazione si attivano secondo un timer programmato ogni 30 minuti. Il consumo di acqua viene annotato su apposito registro come prescritto nell'AUA

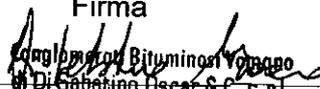
- durante il tragitto dei mezzi per arrivare all'impianto non saranno generate emissioni di polveri dal carico trasportato e se le condizioni climatiche (es. presenza di vento) o stradali (es. strada sconnessa) dovessero rendere possibile tale situazioni il carico avverrà con mezzi chiusi o sarà coperto con teli. Saranno inoltre predisposte e fornite agli autisti dei mezzi delle procedure che prevedono la velocità massima di transito, la necessità di spegnere il veicolo durante la sosta e altre accortezze del caso utili alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.

In particolare, durante il trasporto viene rispettato un limite di velocità di 30 km/h sia all'interno dell'impianto che nella strada prospiciente;

- lo scarico dei mezzi avverrà adottando altezze di caduta adeguate e moderate velocità di scarico, anche con l'ausilio di tubi di scarico se necessari. Sarà evitata la movimentazione nelle giornate più ventose (velocità maggiore di 5m/s). I materiali in cumuli di granulometria più fine, ovvero polverulenti, saranno protetti dall'azione del vento mediante spruzzatura di acqua nebulizzata o anche utilizzando delle coperture idonee.

Penna Sant'Andrea, lì 11/08/2021

Firma


Conglomerati Bituminosi Vomano
di Di Gabellino Oscar & C. s.r.l.
64020 Val Vomano di Penna S. Andrea (TE)
Cod. Fisc.n. 00078360674



Il tecnico